

VI SIA NOTO FRATELLI

Notiziario della comunità parrocchiale di S. Giorgio m. in Porcia Settimana dal 12 al 19 ottobre 2025

Via Marconi, 19 - 33080 Porcia - **NUOVO NUMERO** tel. 0434935401 - www.sangiorgio-porcia.it

DOMENICA 12 ottobre 2025

Domenica XXVIII del Tempo Ordinario

Duomo ore 7.30 S. Rosario missionario

DUOMO ore 8.00, 9.30, 11.00, 18.00 S. Messe.

Intenzioni: +Pup Fortunato, Adalgisa Copat, Clorinda Fantone e Domenico Cassese; - Piccinin Eleonora; +Cimitan Maria; Secondo le intenzioni di p.d. a Gesù Misericordioso; Def.ti famiglia Da Pieve e Zoldan; +Laura De Fort Presot; +Trigesimo di Muz Angelamaria.



**"Non si è trovato nessuno che
tornasse indietro a rendere gloria a
Dio, all'infuori di questo straniero!"**

Il Vangelo di questa domenica presenta Gesù che ...guarisce dieci lebbrosi, dei quali solo uno, samaritano e dunque straniero, torna a ringraziarlo (cfr Lc 17, 11-19). A lui il Signore dice: "Alzati e va'; la tua fede ti ha salvato!" (Lc 17, 19). Questa pagina evangelica ci fa pensare a due gradi di guarigione: uno, più superficiale, riguarda il corpo; l'altro, più profondo, tocca l'intimo della persona, quello che la Bibbia chiama il "cuore", e da lì si irradia a tutta l'esistenza. La guarigione completa e radicale è la "salvezza". Lo stesso linguaggio comune, distinguendo tra "salute" e "salvezza", ci aiuta a capire che la salvezza è ben più della salute: è infatti una vita nuova, piena, definitiva. È la fede che salva l'uomo, ristabilendolo nella sua relazione profonda con Dio, con se stesso e con gli altri; e la fede si esprime nella riconoscenza. Chi, come il samaritano sanato, sa ringraziare, dimostra di non considerare tutto come dovuto, ma come un dono che, anche quando giunge attraverso gli uomini o la natura, proviene ultimamente da Dio. La fede comporta allora l'aprirsi dell'uomo alla grazia del Signore; riconoscere che tutto è dono, tutto è grazia. Quale tesoro è nascosto in una piccola parola: "grazie"! dal male. Gesù guarisce dieci malati di lebbra, infermità allora considerata una "impurità contagiosa" che esigeva una purificazione rituale (cfr Lv 14, 1-37). In verità, la lebbra che realmente deturpa l'uomo e la società è il peccato; sono l'orgoglio e l'egoismo che generano nell'animo umano indifferenza, odio e violenza.

LUNEDÌ 13 ottobre 2025

28° settimana tempo ordinario

S. Maria ore 7.30 S. Rosario e Lodi

S. Maria ore 8.00 S. Messa

Sant'Angelo ore 17.30 S. Rosario missionario

Sant'Angelo ore 18.00 S. Messa

Intenzioni: +Secondo le intenzioni e le necessità degli iscritti alla Scuola di S. Lucia; +Forner Annalisa; Ann Bigatton Mario.

MARTEDÌ 14 ottobre 2025

28° settimana tempo ordinario

S. Maria ore 7.30 S. Rosario e Lodi

S. Maria ore 8.00 S. Messa

Sant'Angelo ore 17.30 S. Rosario missionario

Sant'Angelo ore 18.00 S. Messa

Intenzioni: +Ronchese Annamaria; +Otello Ciani; +Brai Daniele e Galli Giuseppina e famigliari; +Bortolin Nives; +Fabbro Lino e De Bianchi Ernesta; +Fabbro Ferruccio, Anna, Fabbro e Ida.

MERCOLEDÌ 15 ottobre 2025

S. Teresa di Gesù, vergine e dottore della Chiesa - Memoria

S. Maria ore 7.30 S. Rosario missionario

S. Maria ore 8.00 Lodi e S. Messa

Sant'Angelo ore 17.30 S. Rosario missionario

Sant'Angelo ore 18.00 S. Messa

Intenzioni: +Bertacco Pivetta; +AnnaMaria Sonato in Fanzago; +Artemio Dallagnese; +Brai Daniele e Galli Giuseppina.

GIOVEDÌ 16 ottobre 2025

28° settimana tempo ordinario

S. Maria ore 7.30 S. Rosario missionario

S. Maria ore 8.00 Lodi e S. Messa

Sant'Angelo ore 17.30 S. Rosario missionario

Sant'Angelo ore 18.00 S. Messa

Intenzioni: Per tutti i defunti della comunità.

VENERDÌ 17 ottobre 2025

Sant'Ignazio d'Antiochia, vescovo e martire - Memoria

S. Maria ore 8.30 S. Rosario missionario

S. Maria ore 9.00 Lodi e S. Messa

Sant'Angelo ore 17.30 S. Rosario missionario

Sant'Angelo ore 18.00 S. Messa

Intenzioni: +Per tutti i defunti della comunità.

SABATO 18 ottobre 2025

San LUCA evangelista - Festa

S. Maria ore 7.30 S. Rosario missionario

S. Maria ore 8.00 Lodi e S. Messa

Duomo ore 15.00 Confessioni Cresimandi

Duomo ore 17.30 Rosario Missionario DUOMO ore 18.00 S. Messa prefestiva

Intenzioni: +Colautti Luigi e Bertoli Lucia; +Panegai Paolo; +Cinzia e Nello Valerio; Def.ti famiglia Biasi; +Pagnossin Sergio e Maria Pia; +Patrizia Fabbro.

DOMENICA 19 ottobre 2025

Domenica XXIX del Tempo Ordinario

Duomo ore 7.30 S. Rosario missionario DUOMO ore 8.00, 9.30, 18.00 S. Messe

La S. Messa delle ore 11 viene spostata nella Chiesa di
S. Maria ore 11.00 S. Messa

DUOMO ore 12.00 S. Messa presieduta dal Vescovo per l'amministrazione del Sacramento della Cresima a 25 nostri giovani

Intenzioni: +Piovesan Giuseppe e Vecchies Gina; +Piccin Valerio e Nives; +Zuccolo Rita; +Def.ti famiglie Zoldan e Da Pieve; +Sergio e Ivana Romanet; +Feltrin Giovanni; +Pivetta Benito.

INCONTRI FORMATIVI PER GENITORI PROGETTO "NOI INSIEME"

Lunedì 13 ottobre ore 20.30 in Oratorio

Per una maggiore conoscenza della Legge 170/2010: DSA e scuola, una guida pratica per i genitori a cura del Dirigente scolastico Prof. Piervincenzo Di Terlizzi. Si parlerà dei criteri di valutazione dei voti a scuola

Comunicato del Patriarcato di Gerusalemme

Per la prima volta, comunque, le notizie parlano finalmente di una possibile nuova pagina positiva, della liberazione degli ostaggi israeliani, di alcuni prigionieri palestinesi e della cessazione dei bombardamenti e dell'offensiva militare. E un primo passo importante e lungamente atteso. Nulla è ancora del tutto chiaro e definito, ci sono ancora molte domande che attendono risposta, molto resta da definire, e non dobbiamo farci illusioni. Ma siamo lieti che vi sia comunque qualcosa di nuovo e positivo all'orizzonte... La mancanza di chiarezza sulle prospettive future, che sono ancora tutte da definire, inoltre, contribuisce al senso di disorientamento e fa crescere il sentimento di sfiducia.

Ma è proprio qui che, come Chiesa, siamo chiamati a dire una parola di speranza, ad avere il coraggio di una narrativa che apra orizzonti, che costruisca anziché distruggere, sia nel linguaggio che usiamo che nelle azioni e gesti che porremo. Non siamo qui per dire una parola politica, né per offrire una lettura strategica degli eventi. Il mondo è già

pieno di parole simili, che raramente cambiano la realtà. Ci interessa, invece, una visione spirituale che ci aiuti a restare saldi nel Vangelo. Questa guerra, infatti, interroga le nostre coscienze ed è all'origine di riflessioni, non solo politiche ma anche spirituali. La violenza spropositata a cui abbiamo assistito fino ad ora ha devastato non solo il nostro territorio, ma anche l'animo umano di molti, in Terra Santa e nel resto del mondo. Rabbia, rancore, sfiducia, ma anche odio e disprezzo dominano troppo spesso i nostri discorsi e inquinano i nostri cuori. Le immagini sono devastanti, ci sconvolgono e ci pongono davanti a ciò che san Paolo ha chiamato "il mistero dell'iniquità" (2Tes 2,7), che supera la comprensione della mente umana. Corriamo il rischio di abituarci alla sofferenza, ma non deve essere così. Ogni vita perduta, ogni ferita inflitta, ogni fame sopportata rimane uno scandalo agli occhi di Dio.... A volte percepiamo forte dentro di noi la distanza tra la durezza degli eventi drammatici da un lato, e la vita di fede e di preghiera dall'altro. Come se fossero lontane l'una dall'altra. L'uso della religione, inoltre, spesso manipolata per giustificare queste tragedie, non ci aiuta ad accostarci con animo riconciliato al dolore e alla sofferenza delle persone. L'odio profondo che ci invade, con le sue conseguenze di morte e dolore, costituisce una sfida non indifferente per chi vede nella vita del mondo e delle persone un riflesso della presenza di Dio. Da soli non riusciremo a comprendere questo mistero. Con le nostre sole forze non riusciremo a stare di fronte al mistero del male e a resistergli. Per questo sento sempre più impellente il richiamo a tenere fisso lo sguardo su Gesù (cf. Eb 12,2). Solo così riusciremo a mettere ordine dentro di noi e a guardare alla realtà con occhi diversi... In questo tempo drammatico la nostra Chiesa è chiamata con maggiore energia a testimoniare la sua fede nella passione e risurrezione di Gesù. La nostra decisione di restare, quando tutto ci chiede di partire, non è una sfida ma un rimanere nell'amore. Il nostro denunciare non è un'offesa alle parti, ma la richiesta di osare una via diversa dalla resa dei conti. Il nostro morire è avvenuto sotto la croce, non su un campo di battaglia...La tomba vuota di Cristo, presso cui mai come in questi due anni il nostro cuore ha sostato in attesa di una risurrezione, ci assicura che il dolore non sarà per sempre, che l'attesa non sarà delusa, che le lacrime che stanno innaffiando il deserto faranno fiorire il giardino di Pasqua... Vogliamo insistere a cercare vie di giustizia, di verità, di riconciliazione, di perdono: prima o poi, in fondo ad esse, incontreremo la pace del risorto. In questo mese, dedicato alla Vergine Santissima, vogliamo pregare per questo. Per custodire e preservare da ogni male il nostro cuore e quello di coloro che desiderano il bene, la giustizia e la verità. Per avere il coraggio di seminare germi di vita nonostante il dolore, per non arrendersi mai alla logica dell'esclusione e del rifiuto dell'altro. Preghiamo per le nostre comunità ecclesiali, perché restino unite e salde, per i nostri giovani, le nostre famiglie, i nostri sacerdoti, religiosi e religiose, per tutti coloro che si impegnano per portare ristoro e conforto a chi è nel bisogno. Preghiamo per i nostri fratelli e sorelle di Gaza, che nonostante l'infuriare della guerra su di loro, continuano a testimoniare con coraggio la gioia della vita. Un fraterno augurio di bene a tutti!

Pierbattista Card. Pizzaballa